



# Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche dell'occupazione e disoccupazione regionale nel 2020

*Occupazione, disoccupazione, popolazione inattiva  
e ammortizzatori sociali*

*12 marzo 2021*



# INDICE

---

|   |    |                 |    |
|---|----|-----------------|----|
| Premessa e principali evidenze.....   | 3  | Glossario ..... | 31 |
| 1. Occupazione, disoccupazione e popolazione<br>inattiva: <i>dinamica annuale</i> .....     | 7  |                 |    |
| 2. Occupazione, disoccupazione e popolazione<br>inattiva: <i>dinamica trimestrale</i> ..... | 21 |                 |    |
| 3. Ore autorizzate di Cassa integrazione e dei Fondi<br>di solidarietà nel 2020.....        | 25 |                 |    |

*Nota a cura dell’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna, realizzata con il supporto tecnico di ART-ER.  
La redazione del report è stata ultimata il 12 marzo 2021. Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.*

---

# PREMESSA

---

Vengono qui presentate le principali evidenze relative al mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna e dei cambiamenti prodotti nel corso del 2020 dalla pandemia sulle dinamiche dell'occupazione, della disoccupazione e del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nelle pagine che seguono vengono presentati in particolare:

- 1) le stime derivanti dalla Rilevazione delle Forze di Lavoro condotta da ISTAT sul numero di occupati, disoccupati, della popolazione attiva e dei relativi tassi a livello trimestrale e nella media 2020;
- 3) le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni e dei Fondi di solidarietà, registrate dagli archivi statistici dell'INPS, nel corso del 2020.

# PRINCIPALI EVIDENZE: occupati, disoccupati e popolazione inattiva

□ L'andamento del mercato del lavoro regionale nella media 2020, come si rileva dalle stime della **Rilevazione ISTAT sulle forze di lavoro**, rappresenta la sintesi delle dinamiche trimestrali, fortemente e diversamente influenzate dalla pandemia. Anche nel quarto trimestre 2020, come nei precedenti, le dinamiche del mercato del lavoro sono state **fortemente condizionate e distorte dalle misure straordinarie adottate a livello nazionale per rispondere alla crisi**, innanzitutto dal massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali e dall'introduzione di varie deroghe normative, tra cui quella sul divieto di licenziamento per ragioni oggettive.

□ Nella media del 2020, il **numero di occupati** (15 anni ed oltre) in regione risulta in calo di 42,8 mila rispetto al 2019 (-2,1%), mentre le **persone in cerca di occupazione**

(15 anni ed oltre) sono stimate in leggera crescita (+1,4 mila, pari a +1,2% rispetto allo scorso anno). La pandemia e le misure di contenimento della mobilità adottate a livello nazionale e territoriale hanno determinato una fuoriuscita di numerose persone dalle forze di lavoro, con un conseguente aumento della **popolazione inattiva** (+50,9 mila unità rispetto al 2019, pari ad una crescita del 3,0%).

□ **La dinamica dell'occupazione nell'anno della pandemia è stata fortemente asimmetrica, penalizzando maggiormente i gruppi più fragili e meno tutelati**, come ad esempio i lavoratori autonomi e i dipendenti con contratti a termine; le donne e i lavoratori più giovani.

□ Gli indicatori del mercato del lavoro rispecchiano le dinamiche qui presentate. Il **tasso di occupazione 15-64**

# PRINCIPALI EVIDENZE: occupati, disoccupati e popolazione inattiva

anni nel 2020 assume il valore del 68,8%, dal 70,4% del 2019 (-1,6 punti percentuali), con una contrazione più intensa per le donne (-2,1 punti percentuali sul 2019) e per i giovani 15-29 anni (-2,7 punti percentuali sul 2019).

□ Il **tasso di disoccupazione 15 anni ed oltre** nel 2020 sale al 5,7% dal 5,5% del 2019. L'incremento risulta più significativo se calcolato con riferimento alle donne (+0,3 punti percentuali) e soprattutto ai giovani 15-24 anni (+2,7 punti percentuali).

□ Il **tasso di attività 15-64 anni** scende al 73,0%, dal 74,6% del 2019. Leggermente più intenso il calo per le donne (-2,0 punti percentuali).

□ La pandemia ha avuto un impatto significativo anche sul numero dei **NEET (15-34 anni)**, che in Emilia-Romagna sono stimati nel 2020 attorno a 141,7 mila unità, in crescita di 12,7 mila persone rispetto al 2019 (+9,9%). L'incidenza percentuale sulla popolazione di 15-34 anni è conseguentemente aumentata, passando dal 15,3% del 2019 al 16,6% del 2020, dato che si mantiene al di sotto del valore del Nord (17,5%) e del livello nazionale (25,1%). Anche in questo ambito, le donne sono state maggiormente penalizzate: l'incidenza dei NEET nell'ambito della componente femminile, infatti, è aumentata di oltre 3 punti percentuali, arrivando nel 2020 al 22,7% (a fronte del 10,9% tra gli uomini).

# PRINCIPALI EVIDENZE: ammortizzatori sociali e NASpl

□ Sulla base dei dati INPS, **tra gennaio e dicembre 2020, in Emilia-Romagna sono state autorizzate 417,8 milioni di ore di CIG e Fondi di solidarietà**: 294,7 milioni di ore di Cassa integrazione (71%) e 123,1 milioni di ore di Fondi di solidarietà (29%), di cui la quasi totalità collegate alla **causale Covid-19**, introdotta a seguito dell'emergenza sanitaria per la CIG ordinaria/in deroga e per i Fondi di solidarietà.

□ **L'eccezionalità di questa fase è confermata dal confronto con il volume di ore autorizzate nel corso di tutto il 2010** (118,4 milioni), anno di picco della serie storica regionale, prima del 2020.

□ Il numero delle ore effettivamente autorizzate sarà inferiore a questi valori, come confermato dal cosiddetto **'tiraggio'** (quota % delle ore utilizzate su quelle autorizzate). L'INPS non ha rilasciato dati puntuali relativi al tiraggio delle ore autorizzate in Emilia-Romagna. Come riferimento generale si consideri che a livello nazionale, tra gennaio e agosto 2020, il tiraggio era stato pari al **40,8%** del totale delle ore autorizzate della CIG e dei Fondi di solidarietà.

□ Nel corso del 2020, a livello regionale, le **domande di NASpl** sono state quasi 154,2 mila (-4,9% rispetto al 2019), il 37,0% di quelle del Nord Est ed il 7,8% del totale nazionale. **Tale dinamica è stata influenzata da alcune delle misure adottate in risposta alla crisi**, tra cui il divieto di licenziamento per ragioni economiche e le deroghe rispetto ai rinnovi/proroghe dei contratti a tempo determinato.

---

# 1. Occupazione, disoccupazione e popolazione inattiva

dinamica annuale

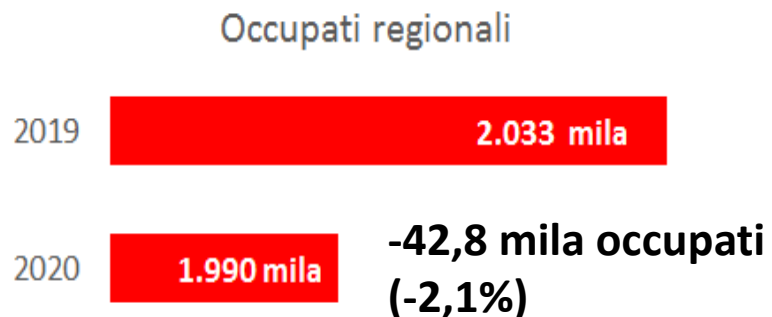


# NEL 2020, IL CALO DEGLI OCCUPATI REGIONALI HA COLPITO IN MODO ASIMMETRICO, PENALIZZANDO I GRUPPI PIÙ FRAGILI E VULNERABILI

- Nella media del 2020, la stima degli occupati (15 anni ed oltre) in regione è pari a **1.989,8 mila unità**, in calo di 42,8 mila rispetto al 2019 (-2,1%, variazione sostanzialmente in linea a quella del Nord Est e dell'Italia).

- La diminuzione degli occupati regionali, nella media 2020, ha infatti interessato maggiormente:

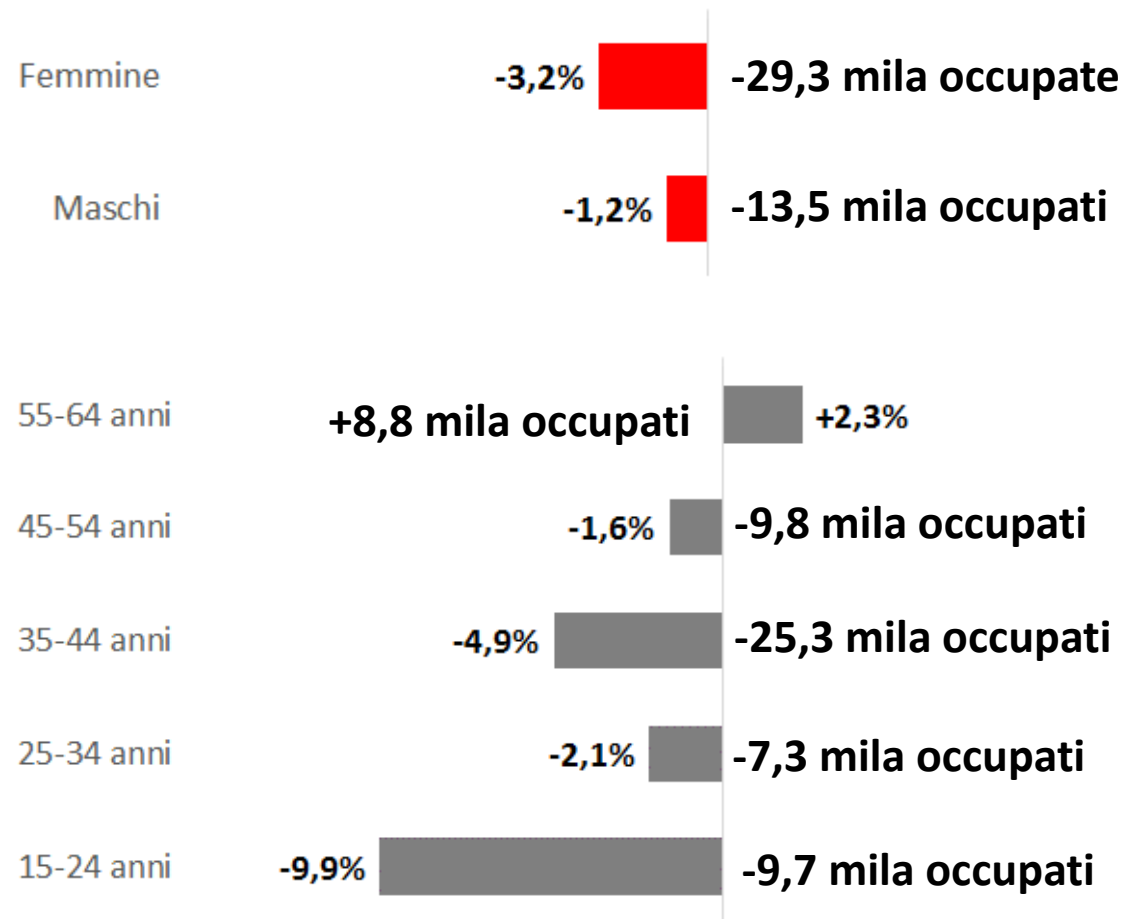
- ✓ i **lavoratori indipendenti** (-3,4%) rispetto ai dipendenti (-1,7%), confermando il trend di lungo periodo;
- ✓ tra i dipendenti, sono diminuiti i **lavoratori a tempo determinato** (-35,1 mila, pari a -13,0%), mentre hanno tenuto quelli con contratto a tempo indeterminato (+7,7 mila unità, pari a +0,6%), protetti anche dal divieto di licenziamento;
- ✓ le **donne** (-3,2%, corrispondenti a 29,3 mila occupate in meno) rispetto agli uomini (-1,2%, pari a 13,5 occupati in meno);
- ✓ i **più giovani** rispetto alle classi più mature (gli occupati under 24 sono calati in media del 9,9%).



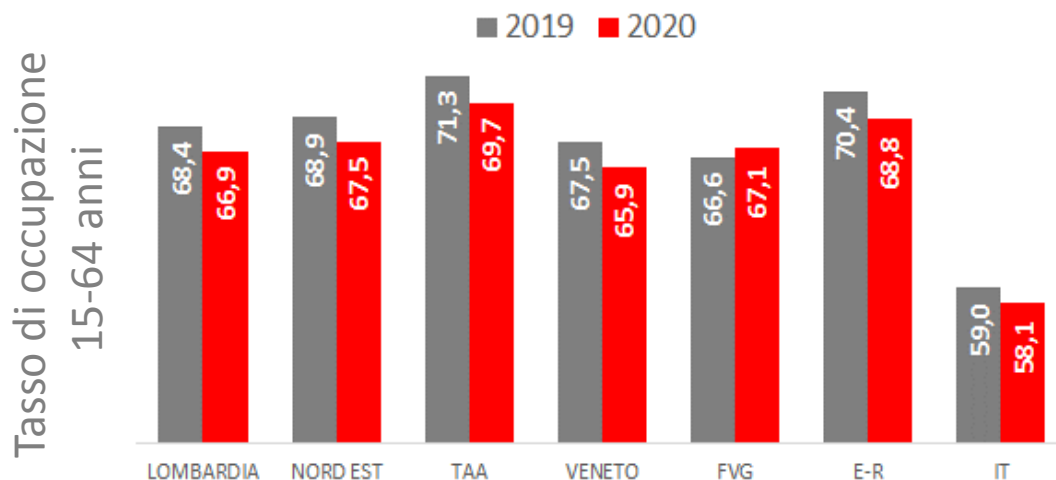
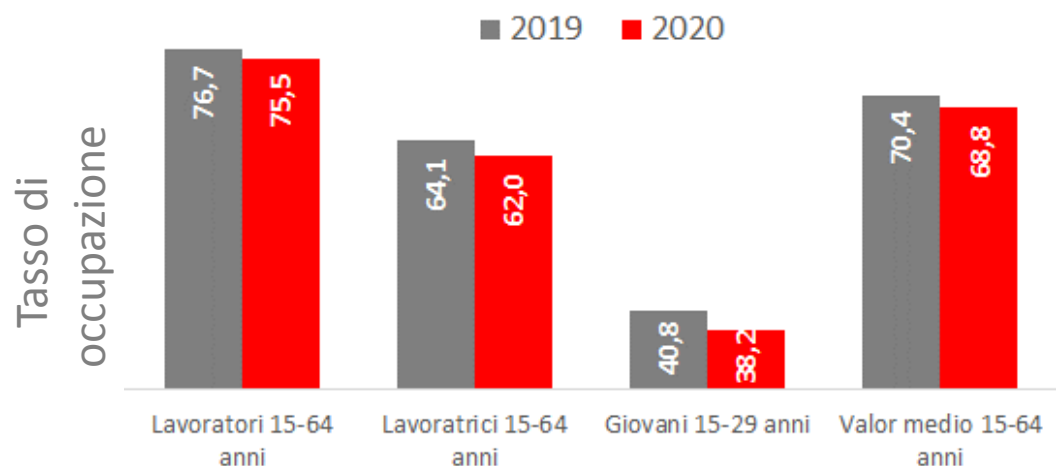


# LA DINAMICA DEL NUMERO DI OCCUPATI TRA IL 2019 E IL 2020 PER GRUPPI DI RIFERIMENTO

- La dinamica dell'occupazione nell'anno della pandemia è stata fortemente asimmetrica, penalizzando maggiormente i gruppi più fragili e meno tutelati, come ad esempio i lavoratori autonomi e i dipendenti con contratti a termine; le donne e i lavoratori più giovani.

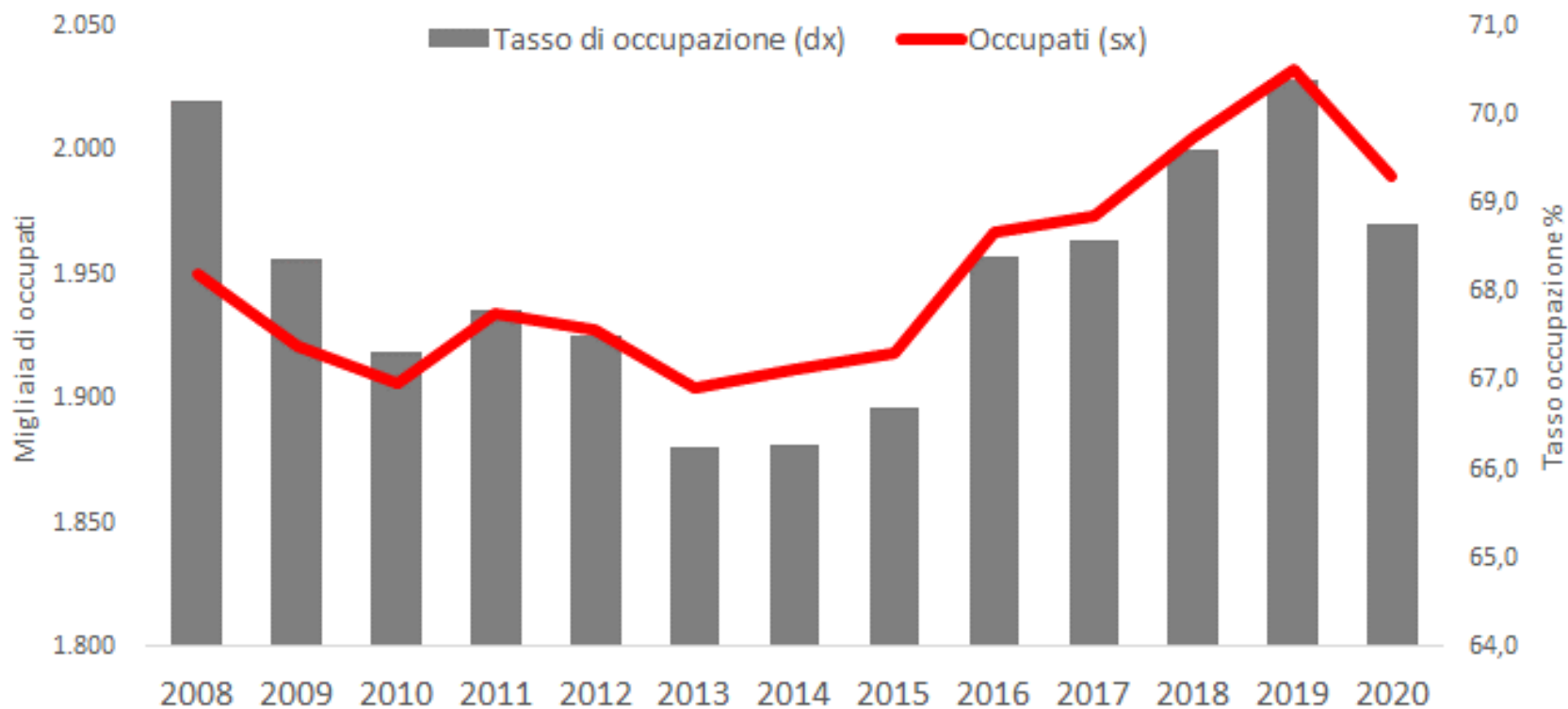


# TASSO DI OCCUPAZIONE 2020 E 2019 E CONFRONTI REGIONALE



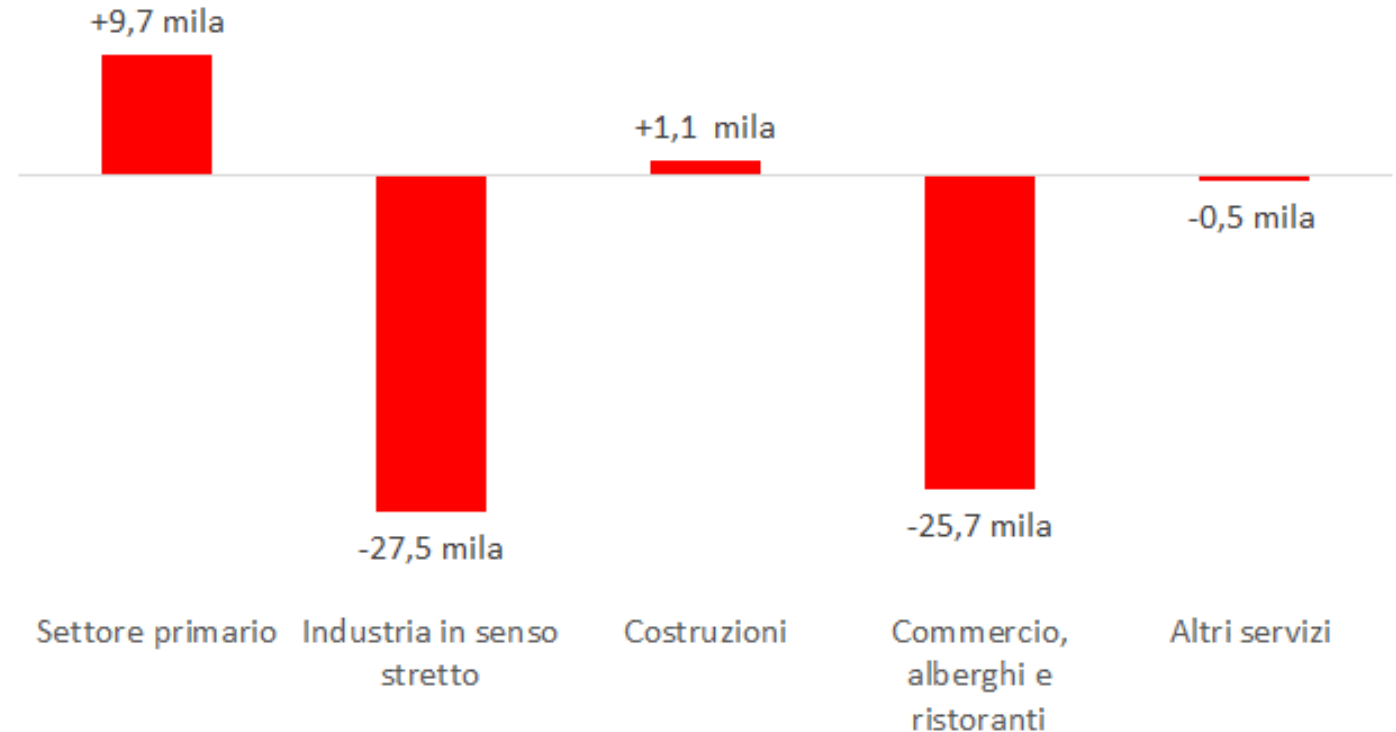
- Il tasso di occupazione 15-64 anni nel 2020 assume in Emilia-Romagna il valore del 68,8%, dal 70,4% del 2019 (-1,6 punti percentuali). **La contrazione risulta più intensa per le donne** (-2,1 punti percentuali sul 2019) e **per i giovani 15-29 anni** (-2,7 punti percentuali sul 2019).
- A livello regionale** l'Emilia-Romagna si colloca al secondo posto dietro al Trentino Alto Adige (69,7%), facendo meglio di Lombardia (66,9%) e Veneto (65,9%).

# DINAMICA DEL NUMERO DI OCCUPATI E DEL TASSO ANNUO DI OCCUPAZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA

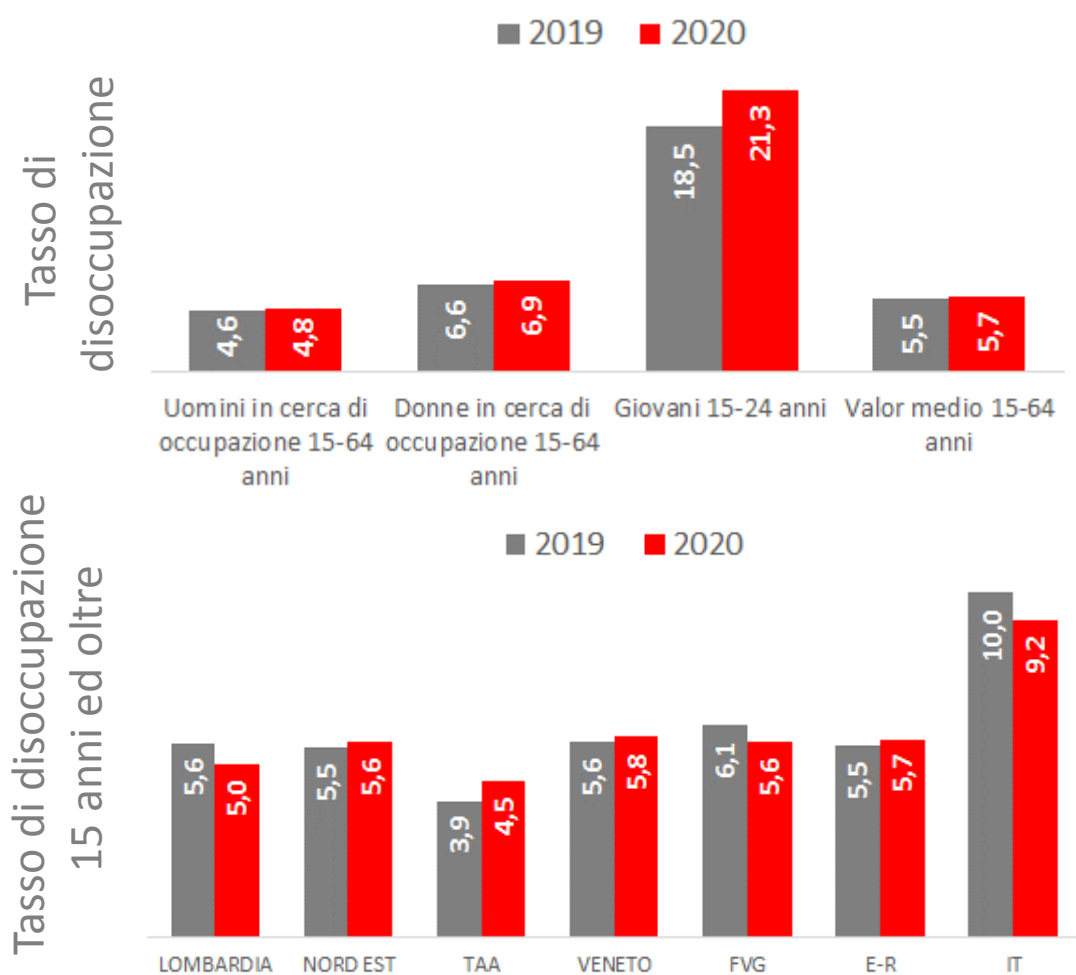


# DINAMICA ANNUALE DEGLI OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA: VARIAZIONI SUL 2019

- Gli oltre 40 mila occupati persi rispetto al 2019 si concentrano **nell'Industria in senso stretto** e nel settore del **Commercio, alberghi e ristoranti**, il più in sofferenza a causa delle restrizioni conseguenti alla pandemia.
- Nell'Industria si registra un decremento rispetto al 2019 di 27,5 mila occupati (-5,0%), mentre nel Commercio, alberghi e ristoranti di 25,7 mila occupati (-6,7%). Complessivamente stabile l'occupazione nelle **Costruzioni** e negli **Altri servizi**.

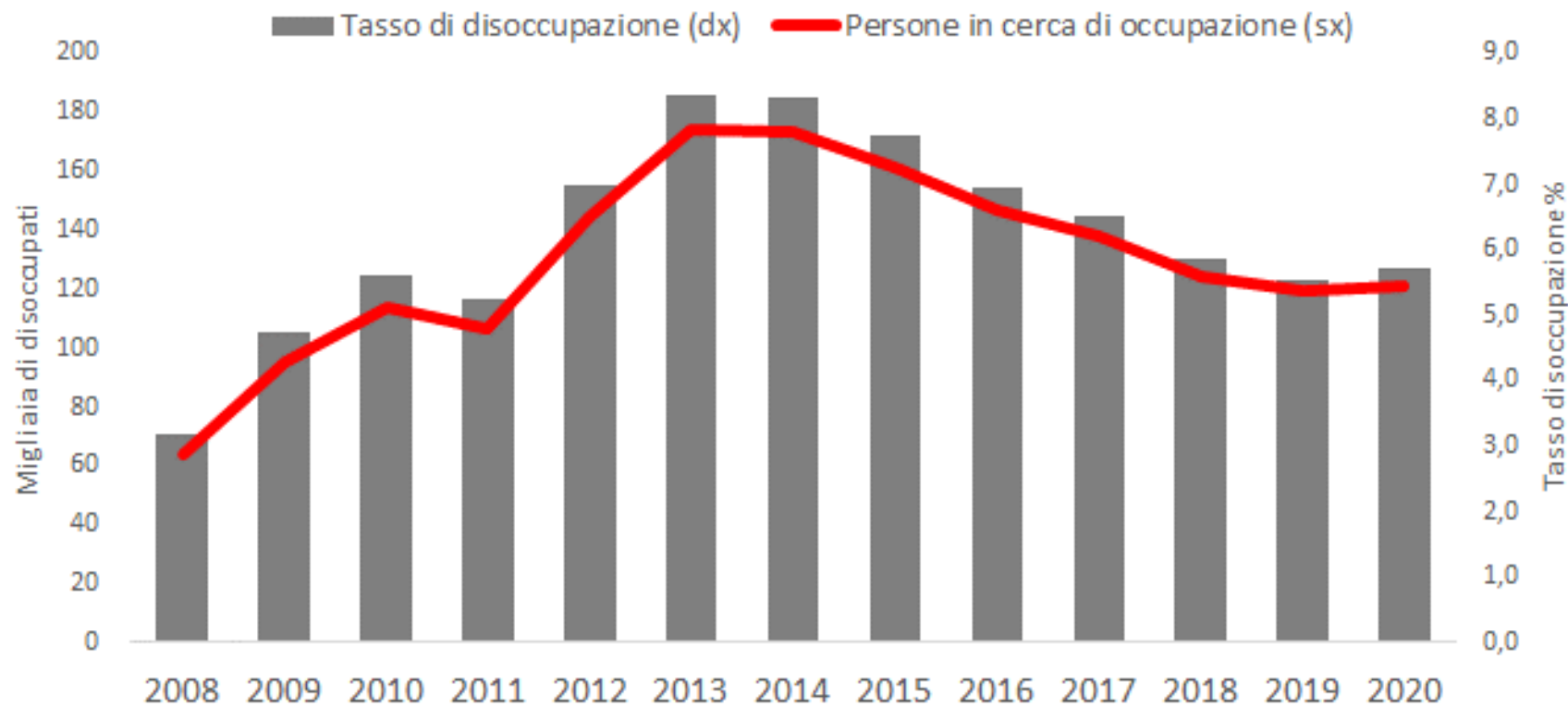


# DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2020 E 2019

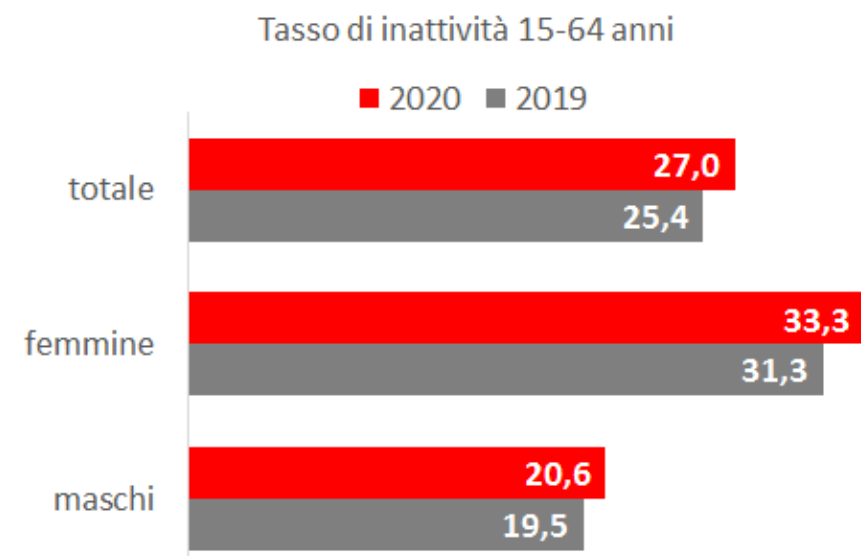


- Le **persone in cerca di occupazione (15 anni ed oltre)**, nella media 2020, crescono leggermente a livello regionale, mentre si riducono a livello nazionale e in varie regioni, come conseguenza della fuoriuscita di numerose persone dalla componente delle forze di lavoro (con conseguente ingresso nella componente inattiva della popolazione). **In Emilia-Romagna, i disoccupati sono stimati in circa 120,7 mila unità, in leggera crescita rispetto al 2019 (+1,4 mila, pari al +1,2%).**
- Il **tasso di disoccupazione 15 anni ed oltre** nel 2020 sale al 5,7% dal 5,5% del 2019. L'incremento risulta più significativo se calcolato con riferimento alle donne (+0,3 punti percentuali) e soprattutto ai giovani 15-24 anni (+2,7 punti percentuali). Tra le altre regioni il Trentino Alto Adige si conferma prima regione in Italia con il 4,5%, seguito da Lombardia (5,0%) e Friuli-Venezia Giulia (5,6%), mentre il Veneto evidenzia un valore pari al 5,8%.

# DINAMICA DEL NUMERO DI PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE E DEL TASSO ANNUO DI DISOCCUPAZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA

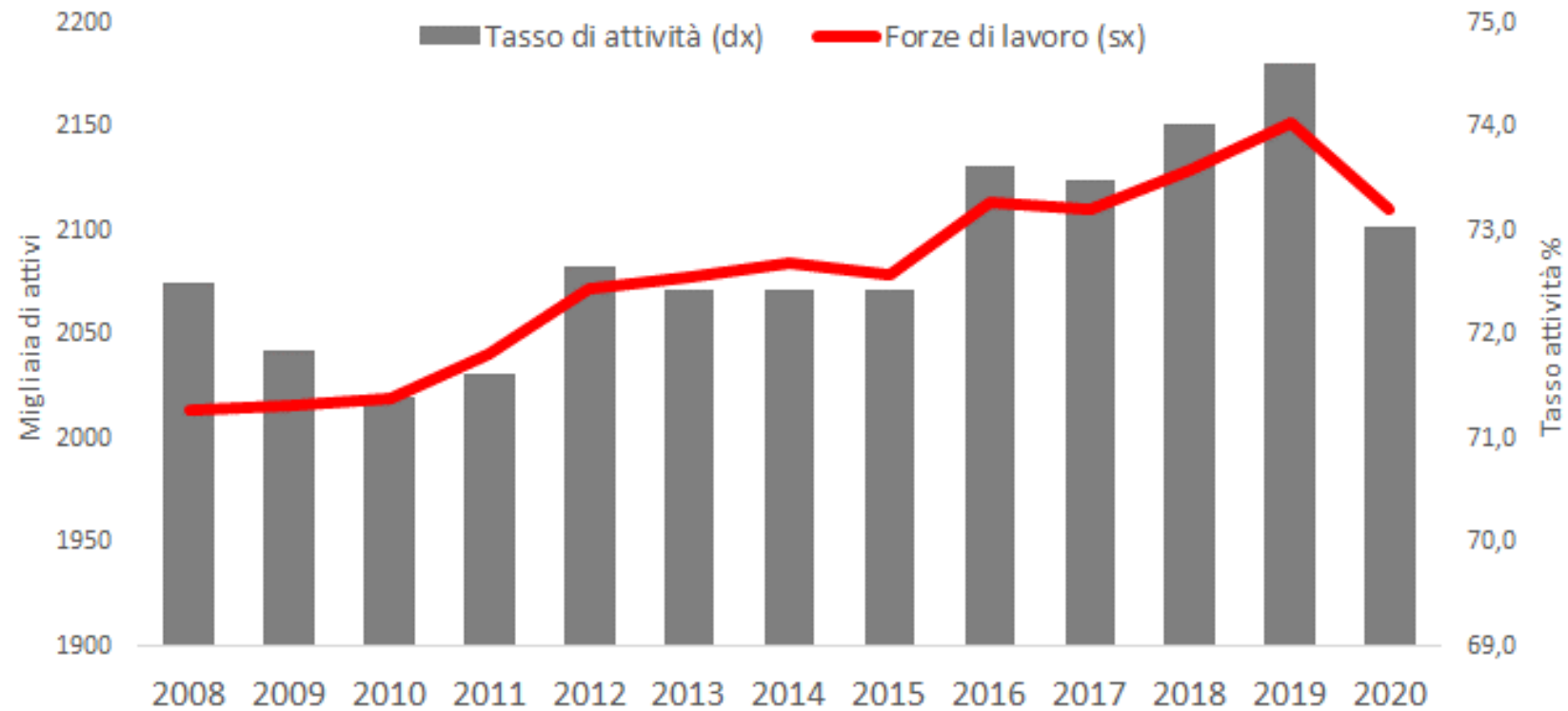


# IN REGIONE È CRESCIUTO IL NUMERO DI INATTIVI. CONSEGUENTEMENTE SI È CONTRATTO IL TASSO DI ATTIVITÀ



- I lavoratori che hanno perso il lavoro e che hanno smesso di cercare attivamente una nuova occupazione sono confluiti nella popolazione inattiva, che – infatti – anche nella media 2020 è cresciuta leggermente. In Emilia-Romagna, le **persone inattive (15 anni ed oltre)** sono stimate attorno a 1.740,6 mila unità, in crescita di 50,9 mila rispetto al 2019 (+3,0%). A crescere maggiormente sono state le donne inattive, aumentate di 31,2 mila rispetto all'anno precedente (+3,1%).
- In conseguenza di questa dinamica, **è cresciuto il tasso di inattività 15-64 anni** (dal 25,4% del 2019 al 27,0% del 2020) e **calato quello di attività** (dal 74,6% al 73,0%). Leggermente più intenso l'aumento dell'inattività per le donne (+2,0 punti percentuali).
- Anche nel 2020 l'Emilia-Romagna conferma il primato a livello nazionale insieme al Trentino Alto Adige (73,1%) per la **più alta partecipazione al mercato del lavoro**, sopravanzando nettamente Lombardia (70,5%) e Veneto (70,1%).

# DINAMICA DEL NUMERO DI FORZE DI LAVORO E DEL TASSO ANNUO DI ATTIVITÀ DELL'EMILIA-ROMAGNA



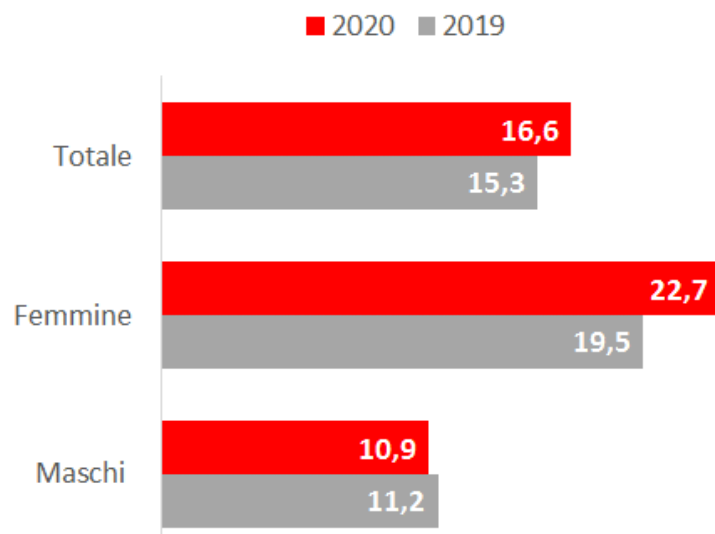


# AUMENTANO I GIOVANI NEET, IN MODO PARTICOLARE TRA LE DONNE

## NEET (15-34 anni)



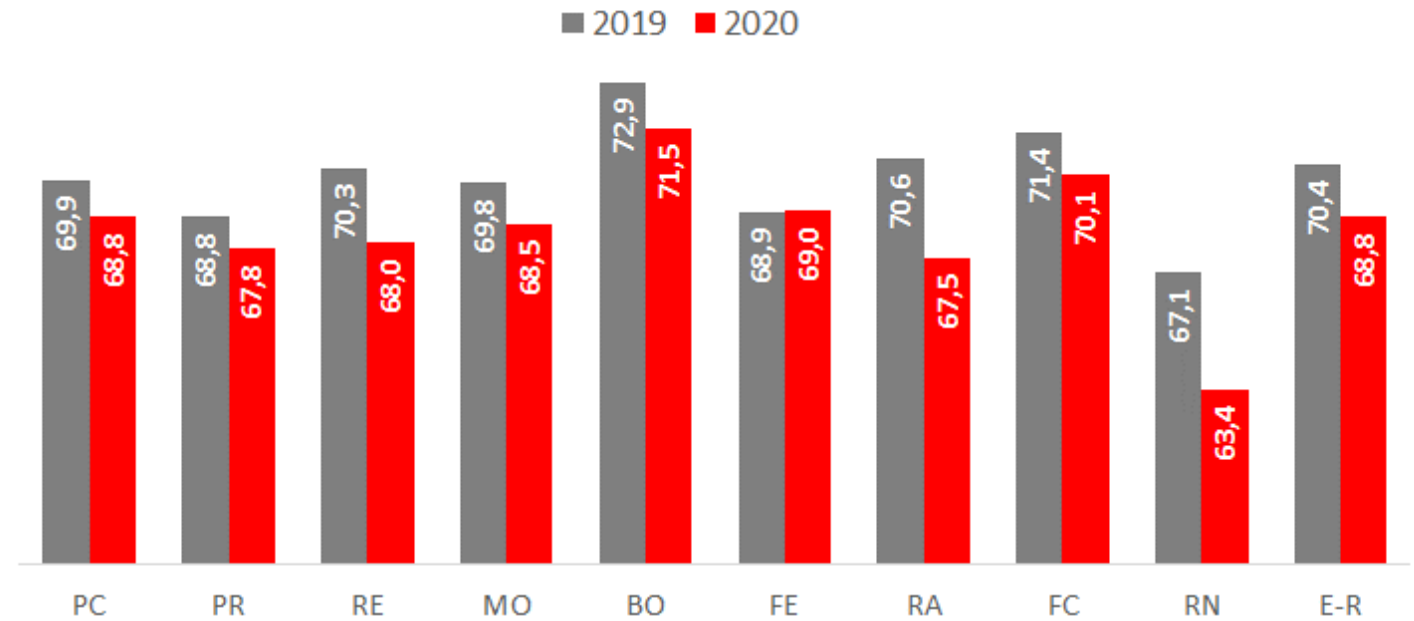
## Incidenza % NEET su popolazione



- La pandemia ha avuto un impatto significativo anche sul numero dei **NEET (15-34 anni)**, che in Emilia-Romagna sono stimati nel 2020 attorno a 141,7 mila unità, in crescita di 12,7 mila persone rispetto al 2019 (+9,9%).
- L'**incidenza percentuale sulla popolazione di 15-34 anni** è conseguentemente aumentata, passando dal 15,3% del 2019 al 16,6% del 2020, dato che si mantiene al di sotto del valore del Nord (17,5%) e del livello nazionale (25,1%). **Anche in questo ambito, le donne sono state maggiormente penalizzate**: l'incidenza dei NEET nell'ambito della componente femminile, infatti, è aumentata di oltre 3 punti percentuali, arrivando nel 2020 al 22,7% (a fronte del 10,9% tra gli uomini).

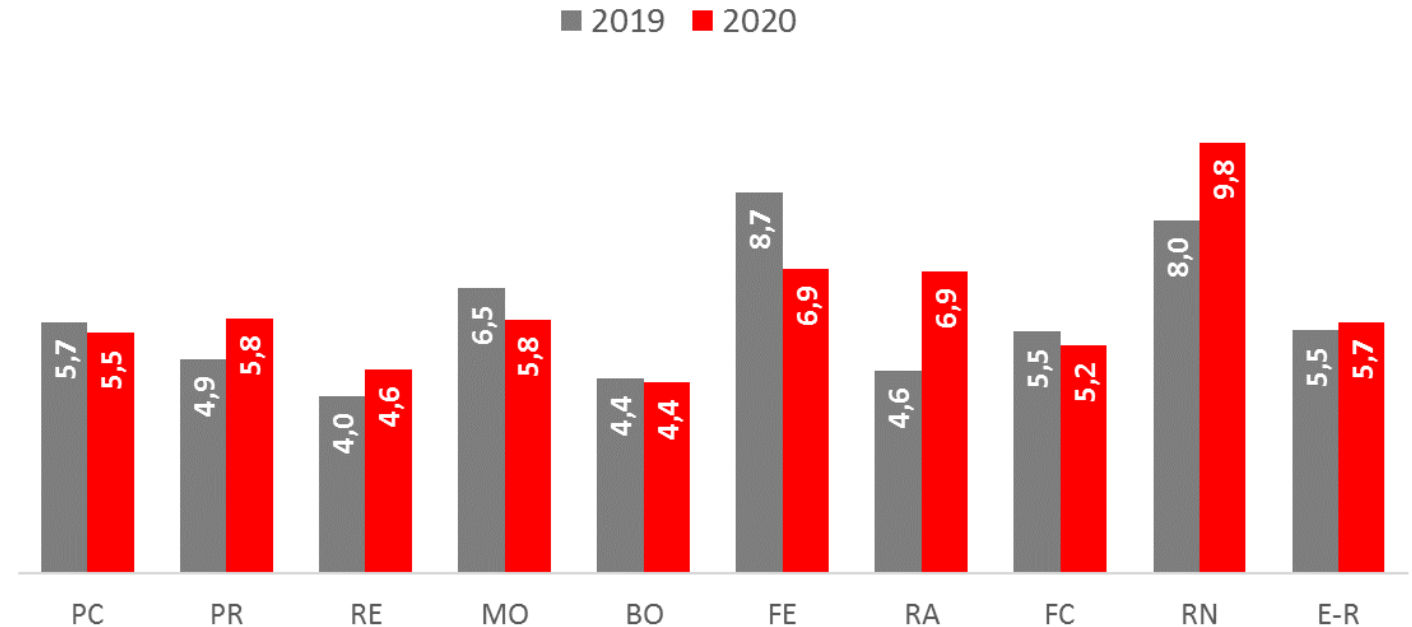
# IL TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

- Nella media annuale, **tutte le province** emiliano-romagnole riscontrano una **riduzione del tasso di occupazione**, con la sola eccezione di **Ferrara**, dove il dato resta stabile rispetto al 2019.
- Il calo più intenso ha riguardato **Rimini** (che si conferma la provincia con il tasso di occupazione più basso in regione), **Ravenna e Reggio Emilia**.
- La **città metropolitana di Bologna** si conferma il territorio con il tasso di occupazione più alto (71,5%), seguita dalla provincia di **Forlì-Cesena** (70,1%).



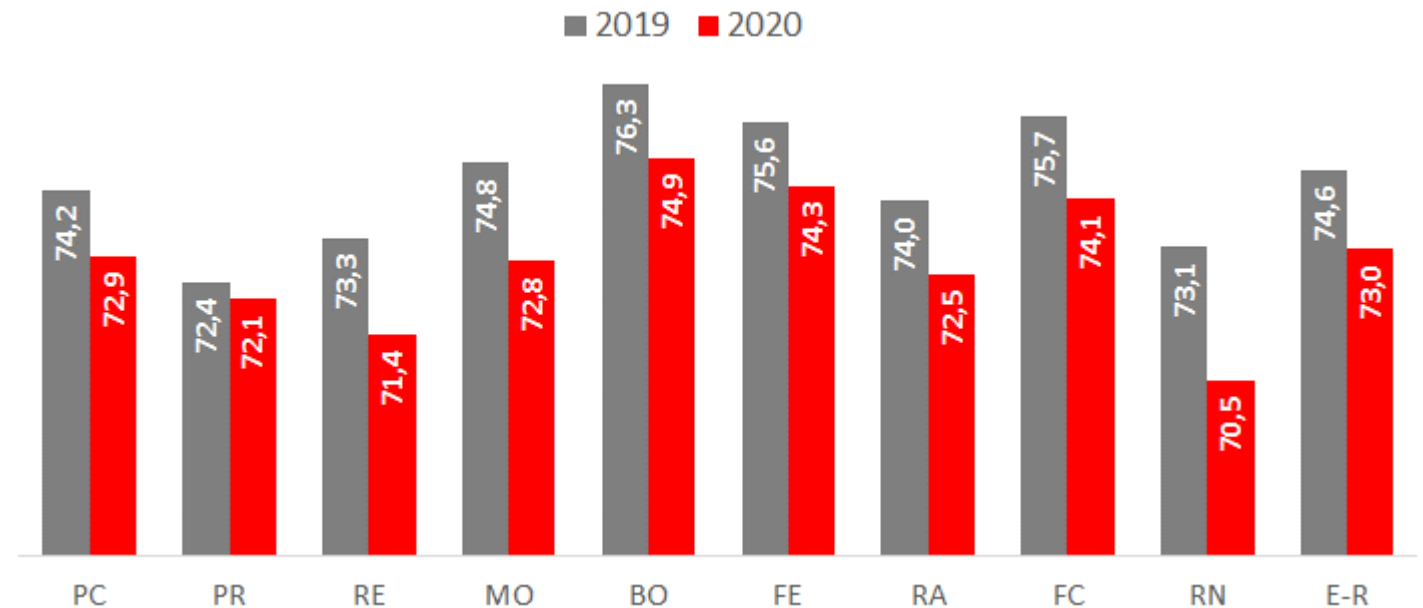
# IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 ANNI ED OLTRE) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

- Per quanto riguarda la disoccupazione, a livello provinciale, si osservano **dinamiche differenziate**.
- Il tasso medio 2020 risulta in crescita rispetto al 2019 in varie province, tra cui quella di **Rimini (9,8%)**, **Ravenna (6,9%)** e **Parma (5,8%)**.
- Nel 2020 il tasso di disoccupazione si mantiene stabile a **Bologna** (con il 4,4%) o quasi stabile (**Piacenza e Forlì-Cesena**) e risulta perfino in calo in alcuni territori, tra cui **Modena e Ferrara**, dove pesa la contrazione delle forze di lavoro provinciali.



# IL TASSO DI ATTIVITÀ (15-65 ANNI) NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

- **Tutte le province** emiliano-romagnole evidenziano una contrazione del tasso di attività (15-64 anni).
- Come osservato nel caso dell'occupazione, anche per il tasso di attività la contrazione maggiore si è verificata a **Rimini**, diventando il territorio con la più bassa partecipazione al mercato del lavoro.
- **Bologna, Forlì-Cesena e Ferrara** fanno segnare un tasso superiore al dato medio regionale.



---

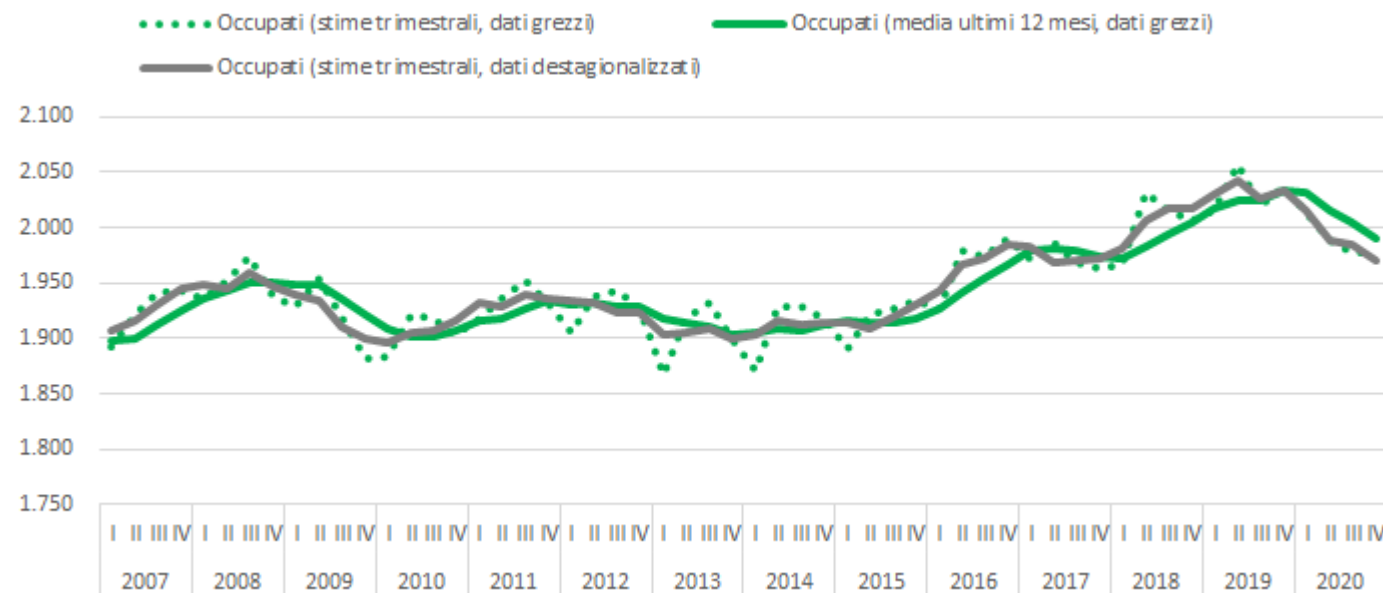
## 2. Occupazione, disoccupazione e popolazione inattiva

dinamica trimestrale



# I QUATTRO TRIMESTRI DEL 2020 EVIDENZIANO UNA DINAMICA IN CALO DELL'OCCUPAZIONE REGIONALE

*Numero di occupati in Emilia-Romagna  
Dati trimestrali (grezzi e destagionalizzati\*)  
e media mobile (su 4 periodi, dati grezzi) – valori in migliaia*

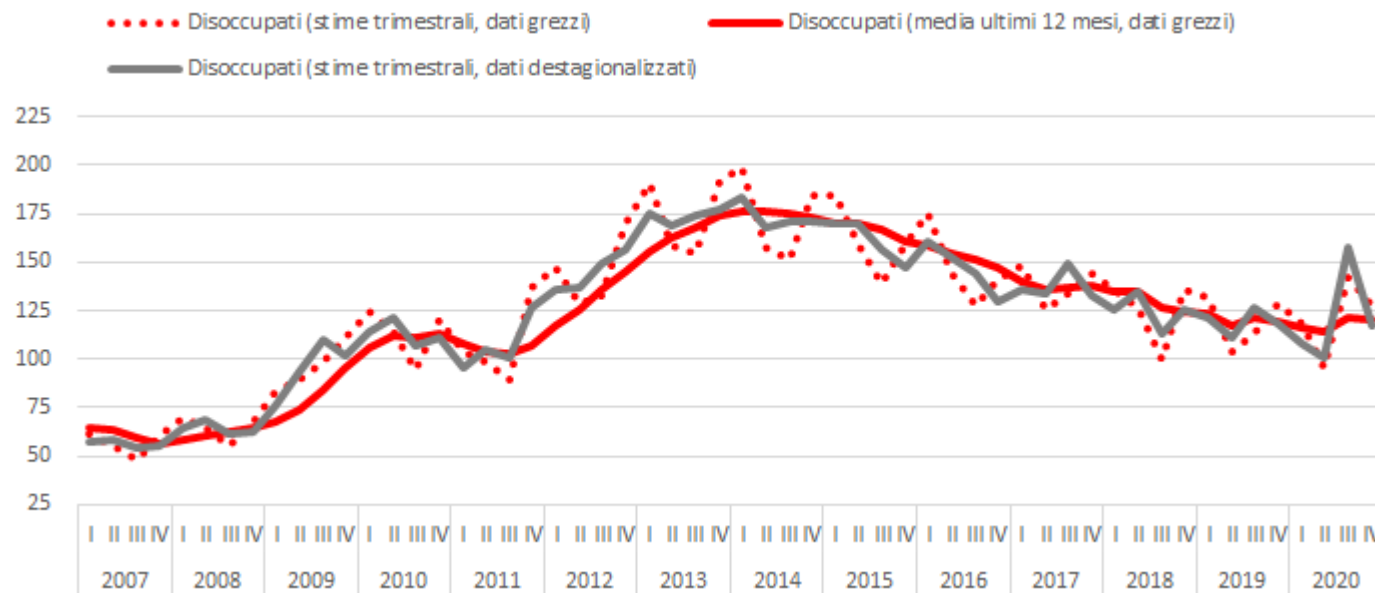


\* destagionalizzazione realizzata a partire dalle stime ufficiali di ISTAT attraverso la procedura TRAMO-SEATS, elaborata attraverso il software JDemetra+ (versione 2.2.2).

- A livello trimestrale, prendendo in considerazione le stime ufficiali di ISTAT per quanto riguarda il numero di occupati, in Emilia-Romagna, alla sostanziale stazionarietà della stima nel **primo trimestre** (-0,1% rispetto al I trim. 2019), era seguita una contrazione su base tendenziale del 3,3% **nel secondo trimestre**; calo proseguito, seppur a ritmi leggermente meno sostenuti, anche nel **terzo trimestre** (-2,1%) e nel **quarto trimestre 2020** (-2,9%).
- La dinamica negativa si conferma **anche a livello congiunturale** (confrontando cioè la stima destagionalizzata rispetto al trimestre immediatamente precedente), con il calo più intenso in corrispondenza del II trim. 2020.

# A LIVELLO TRIMESTRALE, DOPO L'AUMENTO DEI DISOCCUPATI NEL III TRIM.2020, SI RILEVA UNA NUOVA CONTRAZIONE NEGLI ULTIMI TRE MESI DELL'ANNO

*Persone in cerca di occupazione  
Dati trimestrali (grezzi e destagionalizzati\*)  
e media mobile (su 4 periodi, dati grezzi) – valori in migliaia*

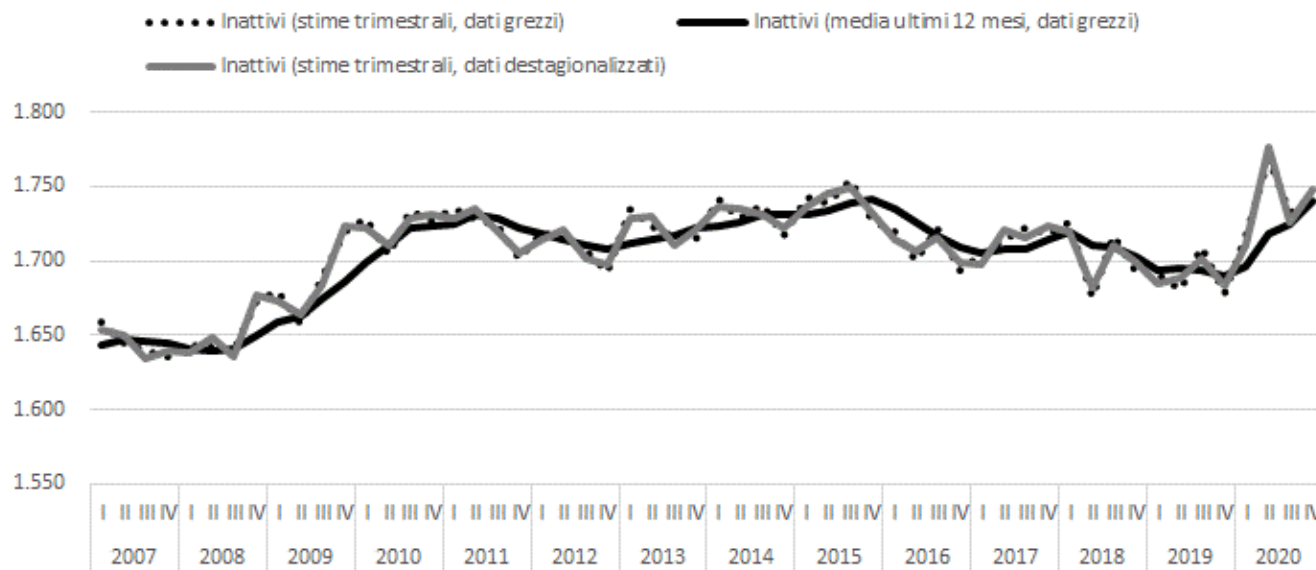


\* destagionalizzazione realizzata a partire dalle stime ufficiali di ISTAT attraverso la procedura TRAMO-SEATS, elaborata attraverso il software JDemetra+ (versione 2.2.2).

- In Emilia-Romagna, a livello trimestrale, le persone in cerca di occupazione, sono risultate in calo (sia rispetto al trimestre precedente che rispetto allo stesso periodo del 2019) nei **primi due trimestri** del 2020. Tale dinamica è collegata alla diminuzione degli occupati, ma soprattutto all'aumento della popolazione inattiva.
- Nel **terzo trimestre dell'anno**, con l'allentamento delle misure di contenimento della pandemia, parte degli inattivi sono rientrati nell'ambito della popolazione attiva, incrementando il livello della disoccupazione: tra luglio e settembre in regione le persone in cerca di occupazione sono cresciute del 25,2% rispetto al medesimo periodo del 2019.
- Infine, **nell'ultimo trimestre dell'anno**, si è rilevata una nuova diminuzione dei disoccupati (-0,9% rispetto al quarto trimestre 2019).

# LA POPOLAZIONE INATTIVA (15 ANNI ED OLTRE) ERA CRESCIUTA IN OCCASIONE DEL PRIMO LOCKDOWN E HA FATTO SEGNARE UN NUOVO AUMENTO NELL'ULTIMO TRIMESTRE

*Persone inattive (15 anni ed oltre)  
Dati trimestrali (grezzi e destagionalizzati\*)  
e media mobile (su 4 periodi, dati grezzi) – valori in migliaia*



\* destagionalizzazione realizzata a partire dalle stime ufficiali di ISTAT attraverso la procedura TRAMO-SEATS, elaborata attraverso il software JDemetra+ (versione 2.2.2).

- A livello trimestrale, tutti e quattro i trimestri del 2020 hanno evidenziato una **crescita tendenziale degli inattivi al 2019, con una variazione positiva particolarmente intensa nel secondo trimestre (+5,2% rispetto al secondo trimestre 2019; +3,8% rispetto al I trim. 2020)**, in corrispondenza al primo lockdown.
- Dopo la crescita significativa osservata nel secondo trimestre, **la popolazione inattiva (15 anni ed oltre) si era ridotta nel corso del terzo trimestre 2020 rispetto al secondo trimestre dell'anno (-2,9%, dato destagionalizzato)**, mantenendosi comunque al di sopra del livello del terzo trimestre 2019 (+1,4%).
- Infine, **nel IV trim. 2020, con la riattivazione di misure più ristrette sulla mobilità delle persone, si è osservato un nuovo aumento, sia su base congiunturale (+1,3%) che rispetto al 2019 (+3,9%).**



---

# 3. Ore autorizzate di Cassa integrazione e dei Fondi di solidarietà nel corso del 2020



# AMMORTIZZATORI SOCIALI E NASpI

---

Tra le misure di sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti e autonomi e delle famiglie introdotte a livello nazionale nel corso del 2020 per gestire la fase di emergenza, oltre a indennità *una-tantum*, rientrano – da un lato – modifiche ed estensioni ad ammortizzatori sociali già esistenti, come ad esempio nel caso dell'**introduzione di una causale ad hoc COVID-19 nell'ambito della Cassa integrazione (ordinaria e in deroga) e del Fondo di solidarietà (Assegno ordinario)**, dall'altro lato modifiche normative rispetto all'utilizzo di alcuni istituti, come ad esempio nel caso del **rinnovo delle indennità di disoccupazione NASPI e DIS-COLL** per alcune coorti di lavoratori, o ancora con la **sospensione di obblighi/condizionalità connessi alla fruizione di integrazioni salariali**, indennità di disoccupazione e Reddito di cittadinanza.

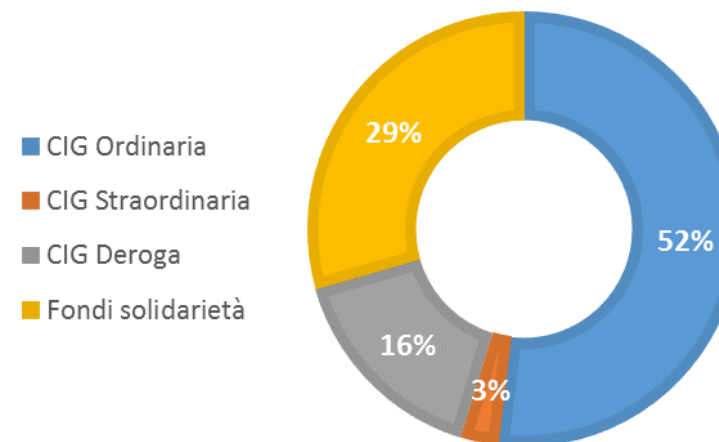
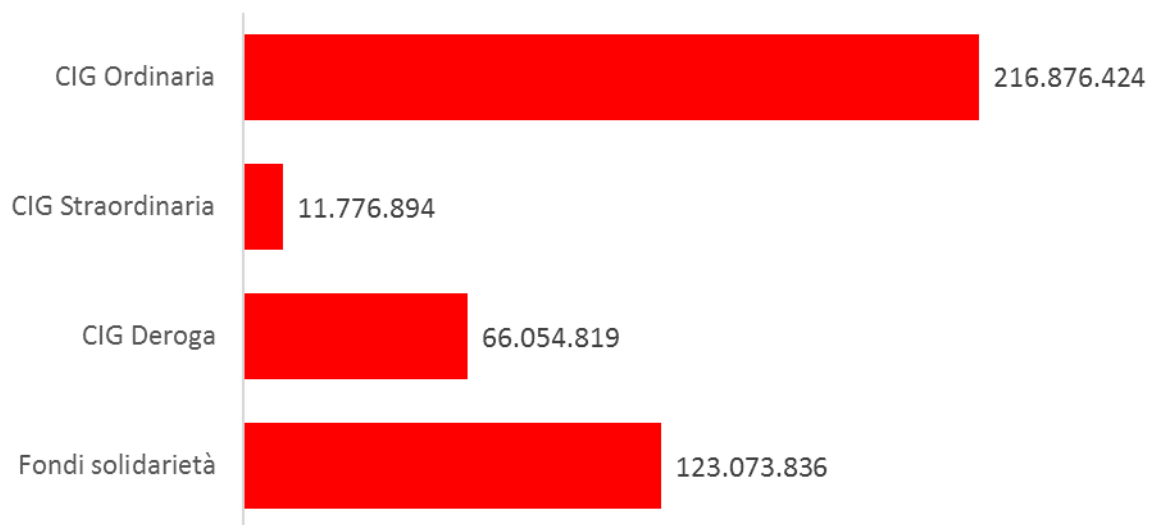
A fine dicembre le **autorizzazioni di ore di CIG e Fondi di solidarietà** effettuate nell'arco dei dodici mesi del 2020 hanno raggiunto **la soglia dei 417,8 milioni**, un livello mai osservato in precedenza.

I dati presentati nelle pagine seguenti si riferiscono alle ore richieste dai datori di lavoro e autorizzate dall'INPS. **Il numero delle ore effettivamente utilizzate sarà inferiore, come evidenziato dal cosiddetto tiraggio** (quota % delle ore effettivamente utilizzate su quelle autorizzate). L'INPS non ha rilasciato dati puntuali relativi al tiraggio delle ore autorizzate in Emilia-Romagna. Come riferimento generale si consideri che a livello nazionale, tra gennaio e agosto 2020, il tiraggio è stato pari al 40,8% del totale della CIG e dei Fondi di solidarietà (valore più alto di quanto osservato nel 2019, quando nel medesimo periodo il tiraggio era stato pari al 35,0%), con differenze a seconda della tipologia (63,7% per la CIG in deroga; 40,1% per la CIG ordinaria; 27,0% per la CIG straordinaria, 29,8% per i Fondi di solidarietà).

---

# CASSA INTEGRAZIONE E FONDI DI SOLIDARIETÀ IN EMILIA-ROMAGNA

Ore autorizzate nel 2020 (totale gennaio-dicembre)

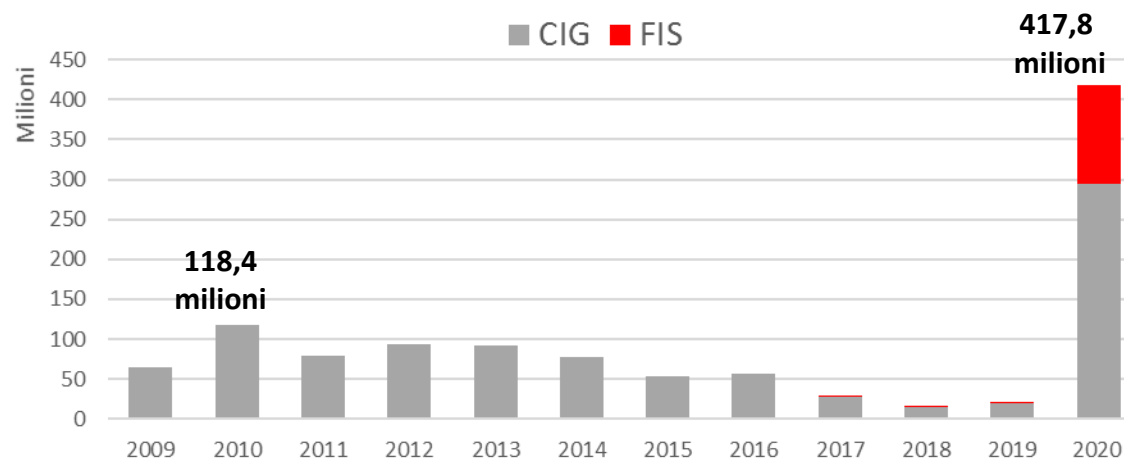
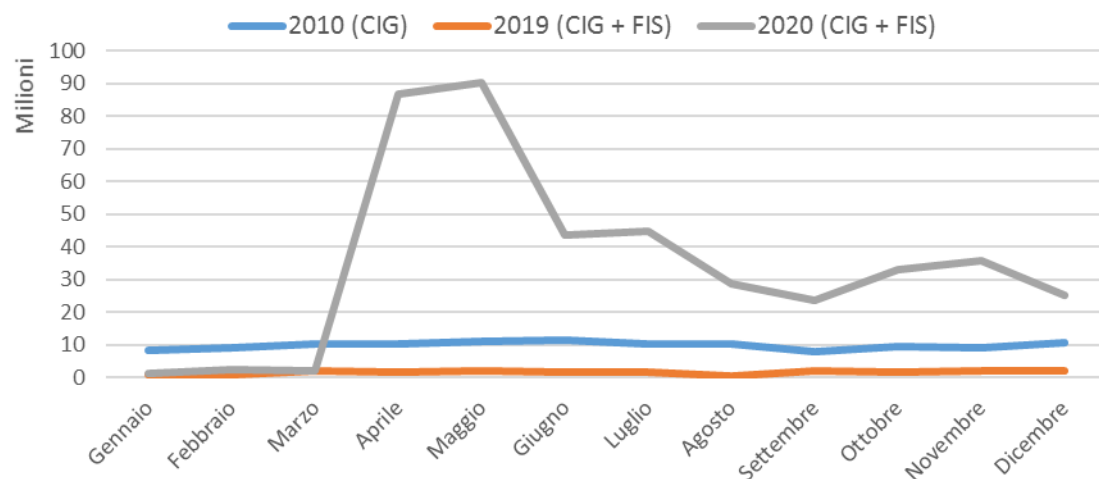


- Sulla base dei dati INPS, **tra gennaio e dicembre 2020 in Emilia-Romagna sono state autorizzate 417,8 milioni di ore di CIG e Fondi di solidarietà: 294,7 milioni di ore di Cassa integrazione (71%) e 123,1 milioni di ore di**

**Fondi di solidarietà (29%), di cui la quasi totalità collegate alla causale Covid-19, introdotta a seguito dell'emergenza sanitaria per la CIG ordinaria/in deroga e per i Fondi di solidarietà.**

# FLUSSO MENSILE E ANNUALE DI CIG E FIS IN EMILIA-ROMAGNA

Ore autorizzate nel 2020 (totale gennaio-dicembre)



- I mesi di aprile e maggio sono stati i mesi con il numero più consistente di ore complessivamente autorizzate (pari, insieme, al 42,4% del totale dei dodici mesi del 2020). Il numero aggiuntivo di ore autorizzate è andato calando progressivamente nei mesi successivi, fino al 5,6% di settembre, per aumentare di nuovo in ottobre (7,9%), novembre (8,6%) e dicembre (6,1%).
- A fronte dei 417,8 milioni di ore autorizzate nel 2020, si consideri che nel corso del 2010, anno record prima del 2020, le ore complessivamente autorizzate erano state in tutto 118,4 milioni.

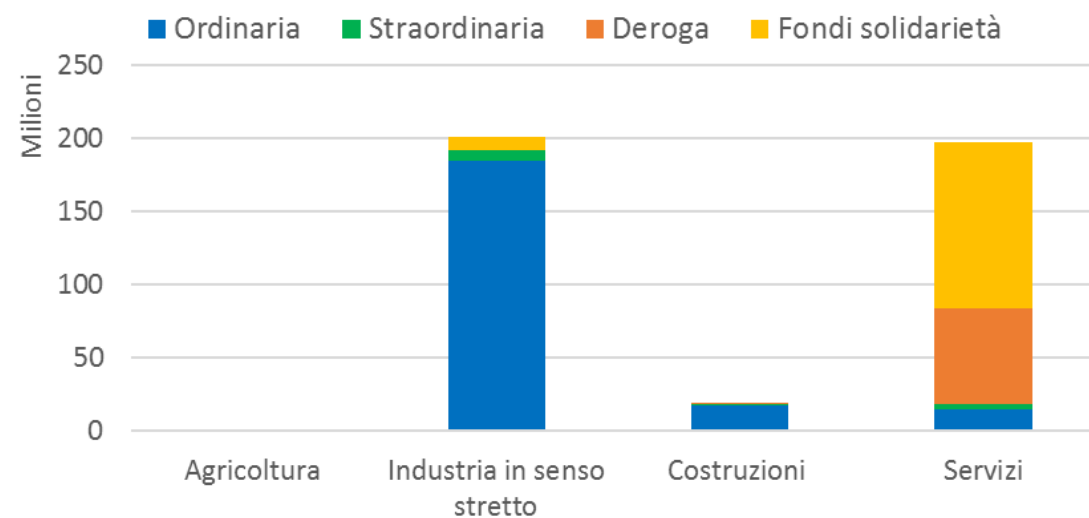
# ORE AUTORIZZATE DI CIG E FIS IN EMILIA-ROMAGNA A LIVELLO SETTORIALE

*Ore autorizzate nel 2020 (totale gennaio-dicembre) per settore di attività economica*

A livello settoriale, prendendo in considerazione sia la CIG sia i Fondi di solidarietà, sono oltre 200 milioni le ore autorizzate nell'ambito dell'**Industria in senso stretto** (pari al 48,1% del totale), a cui si aggiungono 197,7 milioni di ore autorizzate nel **Terziario** (47,3%) e 18,3 milioni di ore circa nelle **Costruzioni** (4,4%).

A livello di singola misura, per quanto riguarda la **CIG ordinaria**, la quota preponderante di ore autorizzate si concentra nell'Industria in senso stretto (85,2%).

Nel caso della **Deroga** e dei **Fondi di solidarietà**, invece, sono i Servizi a rappresentare la quasi totalità del monte ore autorizzato (soprattutto nel *Commercio all'ingrosso e al dettaglio*, nelle *Attività degli alberghi e ristoranti* e nelle *Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese*), con una quota pari rispettivamente al 97,8% e al 93,0%.



# NASpi IN EMILIA-ROMAGNA: DOMANDE PRESENTATE NEL CORSO DEL 2020

---

La **NASpi** (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) è una prestazione economica erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perduto involontariamente l'occupazione. Sono coperti da tutela tutti i lavoratori dipendenti ad eccezione degli operai agricoli (coperti da specifica tutela) e i lavoratori a tempo indeterminato della pubblica amministrazione. La durata massima è di 24 mesi e la fruizione dell'indennità dà diritto alla contribuzione figurativa.

In Emilia-Romagna, **tra gennaio e dicembre 2020 le domande di NASpi sono state 154.173 (-4,9% rispetto al 2019)**. Sono pari al 37,0% del totale del Nord Est (erano state il 37,9% nel 2019) e al 7,8% del totale nazionale (7,9% nel 2019).

Anche per quanto riguarda questo istituto, la **dinamica delle domande presentate nel corso del 2020 è stata influenzata dallo stato emergenziale conseguente al diffondersi della pandemia da Covid-19 e dai relativi provvedimenti adottati in materia di legislazione sul lavoro**, a partire dal cosiddetto 'divieto di licenziamento' e la possibilità del rinnovo/proroga dei contratti a termine, compreso il lavoro somministrato, anche per i datori di lavoro che accedono agli ammortizzatori sociali.

---

# GLOSSARIO



# GLOSSARIO

---

- **CIG - Cassa integrazione guadagni (fonte INPS):** è una prestazione finalizzata a sostituire o integrare la retribuzione ed è destinata ai lavoratori sospesi dal lavoro o che operano con orario ridotto a causa di difficoltà produttive dell'azienda.
- **Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.
- **Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.
- **Tasso di attività:** rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.
- **Tasso di disoccupazione:** rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro.
- **Tasso di inattività:** rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.
- **Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.
- **Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.
- **Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.